

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00232341
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
SGTT - Titolo	Madonna delle Grazie
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Cagli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito marchigiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	50

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Attributi: (Madonna) aureola; corona; (Gesù Bambino) aureola; corona.

NSC - Notizie storico-critiche

Si trova nell'attuale collocazione dal 1805. Fu rinvenuta nel 1659 in occasione dei lavori di apertura della porta maggiore, quando, nel demolire l'altare della Concezione che ne occupava lo spazio, venne scoperto, dietro di esso, un dipinto rappresentante la Madonna con Bambino e due Santi, come ricorda il Gucci. Del dipinto venne conservata, entro una nicchia, solo l'immagine della Madonna con Bambino, che diventò oggetto di grande devozione, e non quella dei due santi, per ragioni di spazio, che impedivano di perfezionare la fabbrica dell'ingresso principale. Nel 1754 il vescovo paparelli avrebbe fatto innalzare alla sacra immagine un altare di marmo da Francesco Fabbri di S. Ippolito, su disegno del pittore ascolano Biagio Miniera, con ornato di legno dell'intagliatore fanese Ghirlanda e doratura del cagliese Terenzio Monti, altare di cui si è perduta ogni traccia. L'esecuzione è fatta risalire al XVI; attualmente nè quasi impossibile individuarne le qualità stilistiche visto il pesante intervento di restauro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 102579-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

CMPN - Nome

Fucili A.

FUR - Funzionario responsabile

Caldari C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Fucili A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fucili A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	